

PERÚ

Testo e foto di xxxxxx

RIFUGI ANDINI

*otto giorni ai piedi delle grandi
montagne Andine*



Parlare di trekking in Perù è d'obbligo considerando la bellezza paesaggistica della Cordillera Blanca e Huayhuash che sono le due catene montuose che spiccano nella regione Ancash. Ho vissuto quasi vent'anni ai piedi di queste maestose montagne e ho percorso in lungo e in largo la Cordillera in compagnia dei giovani campesinos (termine usato soprattutto nel Centro e SUD America per indicare i contadini), oggi affermate guide di alta montagna riconosciute dalla UIAGM, l'unione internazionale che raggruppa le associazioni nazionali delle guide alpine.

Da questi ragazzi ho imparato tantissimo; mi hanno insegnato ad apprezzare la natura, ad osservare i luoghi non solo con l'occhio curioso del turista, ma anche l'aspetto umano, di chi dalla terra deve ricavarci il raccolto che a volte non arriva perché fa secco o perché piove e grandina a dismisura. Così ho camminato e condiviso la vita dei campesinos lungo i sentieri andini per quasi vent'anni, la Cordillera è stata la mia casa, le montagne la mia dimora, i sentieri le mie strade, la gente il mio cuore, i ragazzi campesinos la mia vita...



CORDILLERA BLANCA

La Cordillera Blanca che si estende longitudinalmente per 180 chilometri da nord a sud, offre tantissimi trekking con diversi gradi di difficoltà, mentre la Cordillera Huayhuash, di soli 30 chilometri, è più selvaggia e si presta soprattutto per escursioni ad anello.

Il più innovativo e significativo degli itinerari sulle Ande da percorrere a piedi è quello ideato dalle guide Don Bosco, con il contributo di vari alpinisti italiani, che sono riusciti a tracciare un percorso lungo l'asse longitudinale della Cordillera Blanca: i rifugi Ishinca, Huascarán e Pisco rappresentano i punti di appoggio fondamentali di questo bellissimo trekking.

L'itinerario prevede tappe quotidiane di 4 ore e dislivelli massimi di 900 metri, attraverso grandi montagne come il Nevado Copa (6188 m), il Hualcán (6122 m) nel dipartimento di Ancash, il Huascarán (6768 m) che è la più alta montagna del Perù, lo Huandoy (6360 m), per altezza il secondo massiccio della Cordillera Blanca dopo lo Huascarán, infine Pisco e Chacaraju (6188 m).

Durante questo trekking di 8 giorni si è seguiti da guide locali e gli arrieros (scudieri) che con i loro asini da soma fanno da supporto alle spedizioni per il trasporto dei materiali. Grazie alla

presenza dei rifugi nei punti strategici e del Campo Base "Casarotto" a Marcará (punto di partenza e di arrivo dai vari rifugi andini), è possibile prolungare la propria presenza – oltre agli 8 giorni previsti – per tentare la salita alle cime di 5000 - 6000 metri che si trovano nei dintorni. In questo caso bisogna stabilire le varianti in modo da effettuare eventuali scalate senza pericolose improvvisazioni. Se qualcuno

desidera intraprendere il trekking dei rifugi Andini, deve sapere che occorrono un buono stato fisico e buona predisposizione alle alte quote.

I rifugi Andini sono stati costruiti dai ragazzi dell'Oratorio delle Ande, con una intenzione sociale, cioè destinare il ricavato della gestione per sostenere progetti di solidarietà nelle comunità più indigenti delle valli delle regioni Ancash e Huanuco.



ITINERARI

TREKKING DEI RIFUGI ANDINI

In questi ambienti la guida è fondamentale per organizzare in sicurezza il trekking, non sempre la direzione da tenere è chiara, soprattutto nelle parti più innovative del percorso. La presenza degli animali da soma consente di camminare leggeri per godere al meglio del panorama. Sulla Cordillera Blanca non ci sono segnavia, salvo rarissimi casi. Per info www.trekkingandini.net



TREKKING DEI RIFUGI ANDINI

LOCALITÀ DI PARTENZA

Refugio Ishinca (4390 m), raggiungibile da Pashpa (3700 m)

LOCALITÀ DI ARRIVO

Rifugio Pisco (4765 m)

DIFFICOLTÀ E, con pochi tratti EE sul percorso base.

Alternanza di E ed EEA se si seguono le varianti più selvagge.

DISLIVELLO

+ 9000 - 9550 metri circa

PERIODO CONSIGLIATO

Da inizio maggio a ottobre

QUOTA MINIMA

Segnavia FIE due bolli rossi e paline segnaletiche del Parco

QUOTA MASSIMA

Bivacco Giordano Longoni (5000 m)

CARTOGRAFIA

Oesterreichischer Alpenverein (OAV, www.alpenvereinskarten.at), scala 1:100.000, 0/3b Cordillera Blanca Süd (Perù), 0/3a Cordillera Blanca Nord (Perù)-mappa turistica di Felipe Diaz (Caruhaz)

Il Trekking dei Rifugi Andini consente di salire ai rifugi Ishinca, Huascaran e Pisco, le escursioni o l'anello tra i nevados, soprattutto nella valle dell'Ishinca, sono molto utilizzati come giornate di acclimatamento, sia dagli alpinisti che dai trekker. Le ascensioni abbinate al trekking sono le seguenti: Nevados Urus, Ishinca, Tocllaraju, Huascaran Norte e Sur, Pisco, Cerro Mirador, Yanapaqcha.

GIORNO NR 1

LOCALITÀ DI PARTENZA

Campo Base di Marcará (2760 m)

Intera giornata a Marcará per acclimatamento. Pernottamento al Campo Base Casarotto, nel cuore della Cordillera Blanca.

GIORNO NR 2

LOCALITÀ DI PARTENZA

Campo Base di Marcará (2760 m)

LOCALITÀ DI ARRIVO

Refugio Ishinca (4390 m)

DIFFICOLTÀ

DISLIVELLO + 750 metri circa

TEMPO DI PERCORRENZA 3 - 4 ore

ASCENSIONI ABBINABILI

Nevados Urus (EEA), Ishinca (F+), Tocllaraju (PD/AD+)

Trasferimento in bus o taxi a Pashpa e inizio del trekking. Oltre il folto bosco di "quenuales", emergono le impressionanti Torri dell'Ishinca, da dove inizia la scoperta del Parco Nazionale del Huascaran.

Arrivo al campo base dell'Ishinca dove sorge l'omonimo rifugio. Pranzo al sacco. Sistemazione negli alloggi del rifugio, Cena e pernottamento.



GIORNO NR 3

LOCALITÀ DI PARTENZA E ARRIVO

Refugio Ishinca (4390 m)

DIFFICOLTÀ

DISLIVELLO + - 650 metri

TEMPO DI PERCORRENZA 4 ore

ASCENSIONI ABBINABILI

Ishinca (F+), Ranrapalca (PD/AD+)

Partenza in direzione sud verso le imponenti cime del Ranrapalca e Oschapelca, su facile sentiero, fino a raggiungere quota 5000, dove sorge il Bivacco Giordano Longoni, luogo dalla splendida vista sui ghiacciai circostanti. Pranzo al sacco.

Verso sera ritorno al rifugio Ishinca, cena e pernottamento.

GIORNO NR 4

LOCALITÀ DI PARTENZA

Refugio Ishinca (4390 m)

LOCALITÀ DI ARRIVO

Campo Base di Marcará (2760 m)

DIFFICOLTÀ

DISLIVELLO + 150 - 1000 metri

TEMPO DI PERCORRENZA 5 ore

ASCENSIONI ABBINABILI

Ishinca (F+), Ranrapalca (PD/AD+)

Dal Refugio Ishinca si ripercorre in discesa la valle lungo la mulattiera di accesso, passando il controllo del Parque Nacional Huascaran (4010 m, 2 ore) e continuando sul sentiero fino al crinale collinare che digrada verso Pashpa.

Circa 3 chilometri prima di questa località, a circa 3800 metri di quota, si prende una biforcazione del tracciato a destra, si sale fino al crinale per poi scendere verso la grande pampa sottostante con pascoli, al cui fondo sorge la città archeologica di Honcopampa (3450 m, 2 ore), dove si trova la strada carrozzabile.

Qui un mezzo di trasporto condurrà gli escursionisti nuovamente al Campo Base di Marcará.

GIORNO NR 5

LOCALITÀ DI PARTENZA

Campo Base di Marcará (2760 m) - Inizio del trekking in località Huaypan (3400 m).

LOCALITÀ DI ARRIVO

Rifugio Huascaran (4675 m)

DIFFICOLTÀ E, con brevi tratti ripidi facilitati da corde.

DISLIVELLO + 1275 - 50 metri

TEMPO DI PERCORRENZA 4 ore

ASCENSIONI ABBINABILI

Huascaran Sur e Norte (PD/AD)

L'itinerario continua lungo le fasce superiori su pascoli erbosi, in vista di grandi nevados, incontrando antiche tracce di popoli preincaici. Il percorso è il più diretto per Huaypan. Dopo la prima tappa, in cui la gran mole ghiacciata del Huascaran ha fatto da riferimento verso settentrione, ora è la grande montagna ad elevarsi in tutta la sua maestosità. La tappa coincide con il percorso di accesso al Refugio Huascaran, incrociando i villaggi di Shilla e Huaypan. Da Huaypan (3400 m)

si inizia a camminare per larga mulattiera nell'affascinante paesaggio agricolo dell'altopiano. Si incontra la casa dell'Operazione Mato Grosso, dove è possibile visitare la scuola di tessitura e sartoria artigianale "Taller Maria Ausiliatrice": qui le ragazze locali imparano l'arte del lavoro a maglia confezionando tappeti e maglioni di alta qualità. Si prosegue sul sentiero diretto al bosco di quenuales, proseguendo in salita verso un blocco granitico di grandi dimensioni che fa da porta di ingresso all'ultima parte del percorso con vista al ghiacciaio Raimondi e al rifugio Huascaran. Suggestiva vista panoramica sulla valle di Huaylas.



GIORNO NR 6

LOCALITÀ DI PARTENZA

Rifugio Huascarán (4675 m)

LOCALITÀ DI ARRIVO

Rifugio Huascarán (4675 m)

DIFFICOLTÀ EE

DISLIVELLO + - 325 metri

TEMPO DI PERCORRENZA 5 ore

ASCENSIONI ABBINABILI

Huascarán Sur e Norte (PD/AD)

Dopo colazione partenza verso il ghiacciaio del Huascarán, direzione nord, emozionante escursione fino all'inizio del ghiacciaio Raimondi, da dove si può ammirare l'intero ghiacciaio e le due vette del Huascarán Nord e Sud. Nel pomeriggio ritorno al rifugio.

GIORNO NR 7

LOCALITÀ DI PARTENZA

Rifugio Huascarán (4675 m)

LOCALITÀ INTERMEDIA

Cebollapampa (3800 m)

LOCALITÀ DI ARRIVO

Rifugio Pisco (4765 m)

DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO - 1600 + 965 metri

TEMPO DI PERCORRENZA 7 ore

ASCENSIONI ABBINABILI

Nevado Pisco (F/PD), Cumbre del Refugio Perú (EE, I-II grado)

A partire dal rifugio, segue una tappa spettacolare e anche impegnativa, con due livelli di impegno: una volta raggiunto il villaggio di Musho (3000 m) ci si

trasferisce con un mezzo fino a Cebollapampa (3800 m), nella Quebrada Llanganuco, passando sotto la spettacolare parete Nord del Huascarn Nord (dove Renato Casarotto ha tracciato una stupenda via di salita in solitaria) e si sale al rifugio Perú seguendo il comodo sentiero. Dal Rifugio Huascarán (4675 m) si imbecca il sentiero che scende a tornanti lungo il crinale a valle, fino a entrare nella fascia boschiva, continuando a scendere fino ai campi coltivati e al pueblo di Musho (3000 m, 4 ore). Da qui con taxi (preventivamente riservato vedi www.trekkingandini.net) transfer fino a Cebollapampa (3800 m), attraverso la spettacolare valle di Llanganuco che permette la vista alla famosa parete Nord del Huascarán e oltre, dove le fotografie sono di rito. Da qui inizia la salita verso il rifugio Pisco, con percorso impegnativo (durata complessiva del trekking 7 / 8 ore)

GIORNO NR 8

LOCALITÀ DI PARTENZA E ARRIVO

Rifugio Pisco (4765 m)

DIFFICOLTÀ

F/PD secondo le condizioni

DISLIVELLO

+ 1300 metri (ascensione)

TEMPO DI PERCORRENZA

5 - 7 ore (ascensione)

ASCENSIONI ABBINABILI

Nevado Pisco (5752 m)

Giornata a disposizione per recuperare energie, oppure scalata facoltativa al Nevado Pisco (5752 m); in questo caso è importante essere consapevoli che la quota richiede un discreto acclimatamento ed è necessario il materiale da scalata, ossia ramponi, imbrago, casco, scarponi e ghette per ghiacciaio, abbigliamento in-wind. Descrizione dell'ascensione. I Nevados Pisco sono due, il Sur (5752 m) e il Norte (5700 m); mentre il secondo non viene quasi mai toccato, il primo è il belvedere glaciale più rinomato della Cordillera Blanca, grazie alla sua posizione centrale in mezzo ai più spettacolari nevados della parte settentrionale della catena e anche alla facilità della sua via normale. Quando il ghiacciaio è in buone condizioni, la maggiore difficoltà è in basso, nel breve superamento della morena, mentre in alto occorre solo aggirare o saltare alcuni crepacci e superare qualche pendio di media pendenza (max 40/45 gradi). La difficoltà è comunque contenuta. Dal Rifugio Perú (4765 m) si raggiunge l'orlo glaciale, fino a raggiungere i 5100 m circa (ore 2.30). Ci si lega in cordata e si sale il pendio aggirando le concavità

di alcuni crepacci, tendendo a sinistra verso la più vicina parete rocciosa dei Huandoy e poi volgendo a destra alla gran sella del colle fra Huandoy Este e Pisco (5350 m, 1 ora). Si svolta a destra oltre la conca del valico e si risale il dorso ondulato della cresta ovest sud-ovest del Pisco, tenendosi sempre ben a sinistra del crinale, che presenta alcuni salti. Aggirato a sinistra o salito direttamente un pendio ripido sopra i 5400 metri, si prosegue per i dossi nevosi fin sotto la cuspide sommitale. Seguendo un crestone finale da destra a sinistra si raggiunge l'ampia cima e il suo formidabile panorama (5752 m, 2-3 ore).

GIORNO NR 9

LOCALITÀ DI PARTENZA

Rifugio Pisco (4765 m)

LOCALITÀ DI ARRIVO

Campo Base di Cebollapampa (3900 m)

DIFFICOLTÀ E

DISLIVELLO

+ 300 - 1150 metri

TEMPO DI PERCORRENZA

5 - 6 ore

ASCENSIONI ABBINABILI

Cerro Mirador (EE)

Il sentiero che unisce il Refugio Perú alla favolosa Laguna 69 ai piedi del Chacaraju, e che quindi scende nella Quebrada Demanda, prosegue la serie di tappe eccezionalmente panoramiche. Questa è la tappa più appassionante e indimenticabile se compiuta con bel tempo. È assolutamente consigliabile, dal Paso Tres Condore quota 4850,

compiere anche la salita escursionistica al Cerro Tres Condore (5200 m), sublime coronamento panoramico del trekking. Una volta a Cebollapampa si può concludere il trekking rientrando a Marcará - Huaraz in taxi o mini-bus. Il decimo giorno, in serata trasferimento in bus Huaraz-Lima (8 ore)

